



Piano Triennale Offerta Formativa

JESI "SAN FRANCESCO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola JESI "SAN FRANCESCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4723/I.1 del 06/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 27

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

*"L'istruzione e la formazione sono le armi più potent
i che si possono utilizzare per cambiare il mondo"*

Nelson Mandela

MISSION DELL'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa non può essere soltanto un mero adempimento burocratico, ma occorre che sia un reale strumento di lavoro, che valorizza in pieno le risorse umane e strutturali, dando così un senso e una direzione chiara sia all'operato di ciascuno che della scuola nel suo complesso.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti, la motivazione, un clima relazionale sereno e coinvolgente, il benessere in generale, non derivano e non possono derivare solo dalle azioni del dirigente, ma coinvolgono tutti - personale docente e non docente - quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Obiettivo di fondo prioritario del prossimo triennio, deve essere quello di costruire un ambiente in cui ciascuno e tutti si "sentano a casa", dove gli adulti - docenti e non - animati e sostenuti da una comune passione educativa, si occupano e preoccupano della formazione e della crescita culturale ed umana dei bambini e dei ragazzi, offrendo ad ogni singolo alunno l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, con particolare attenzione a tutti coloro che vivono situazioni di disagio e difficoltà, di qualunque natura.

Prendendo avvio dalla molteplicità e dalla ricchezza di risorse umane che l'Istituto e il Territorio possiedono, in un clima di reciproca collaborazione e con l'impegno di ciascuno e di tutti, l'obiettivo prioritario è quello di costruire una Scuola di qualità, in un ambiente formativo

aperto e stimolante, attento alla crescita di ogni ragazzo come persona e come cittadino, un ambiente di apprendimento che accresce e porta a maturazione negli alunni quelle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione di ciascuno, all'inserimento nella società e alla costruzione di relazioni positive con gli altri, per realizzare un'autentica azione educativa, volta al costante miglioramento della Scuola.

LA STORIA

L'Istituto Comprensivo "San Francesco" nasce il 1° settembre 2000 con l'aggregazione delle scuole dell'Infanzia "Sbriscia" e "Rodari", delle scuole Primarie "Cappannini" e "Collodi" e della Scuola Secondaria di primo grado "Lorenzini".

E' stato l'unico comprensivo di Jesi a dover affrontare una completa ristrutturazione amministrativa e logistica, poiché si è formato dall'aggregazione di scuole appartenenti ad Istituti diversi.

Nel corso di questi diciotto anni ha gradualmente costituito la propria identità didattica e culturale che opera in sinergia col territorio.

Il nome, scelto dal collegio dei docenti, deriva dalla vicinanza a Via San Francesco e all'omonima parrocchia, luogo di aggregazione di molti alunni.

LE NOSTRE SCUOLE

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti mediamente è medio-basso, migliorato negli ultimi anni. Non risultano famiglie con entrambi i genitori disoccupati; se ne deduce che almeno un genitore lavora. La situazione economica è migliore rispetto alla media regionale, dell'Italia centrale e nazionale. Lo status socio-economico risulta nel complesso medio-basso, anche se molti genitori impegnati nell'industria e nel terziario non hanno conosciuto incrementi salariali proporzionati all'aumento del costo della vita. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono mediamente inferiori al 10%, al di sotto della media regionale. Ci sono alcuni studenti immigrati specie dalle regioni del Sud Italia con tradizioni molto diverse e talvolta culturalmente svantaggiate. I diversi contesti socio-culturali costituiscono un elemento di ricchezza in quanto favoriscono il confronto e stimolano il dialogo. I nuclei familiari più svantaggiati sono anche quelli che riconoscono alla scuola un grande valore in termini didattico- educativi.

VINCOLI



L'ampliamento dell'offerta formativa deve tener conto delle situazioni più critiche e limitare le opportunità proposte che richiedono una comparte

ecipazione economica da parte delle famiglie. Gran parte della progettualità finalizzata ad ampliare l'offerta formativa non è cresciuta al fine di contenere la spesa . A prescindere dal discorso economico, va comunque incrementata la condivisione delle famiglie alle iniziative proposte dalla scuola.

Territorio e capitale sociale

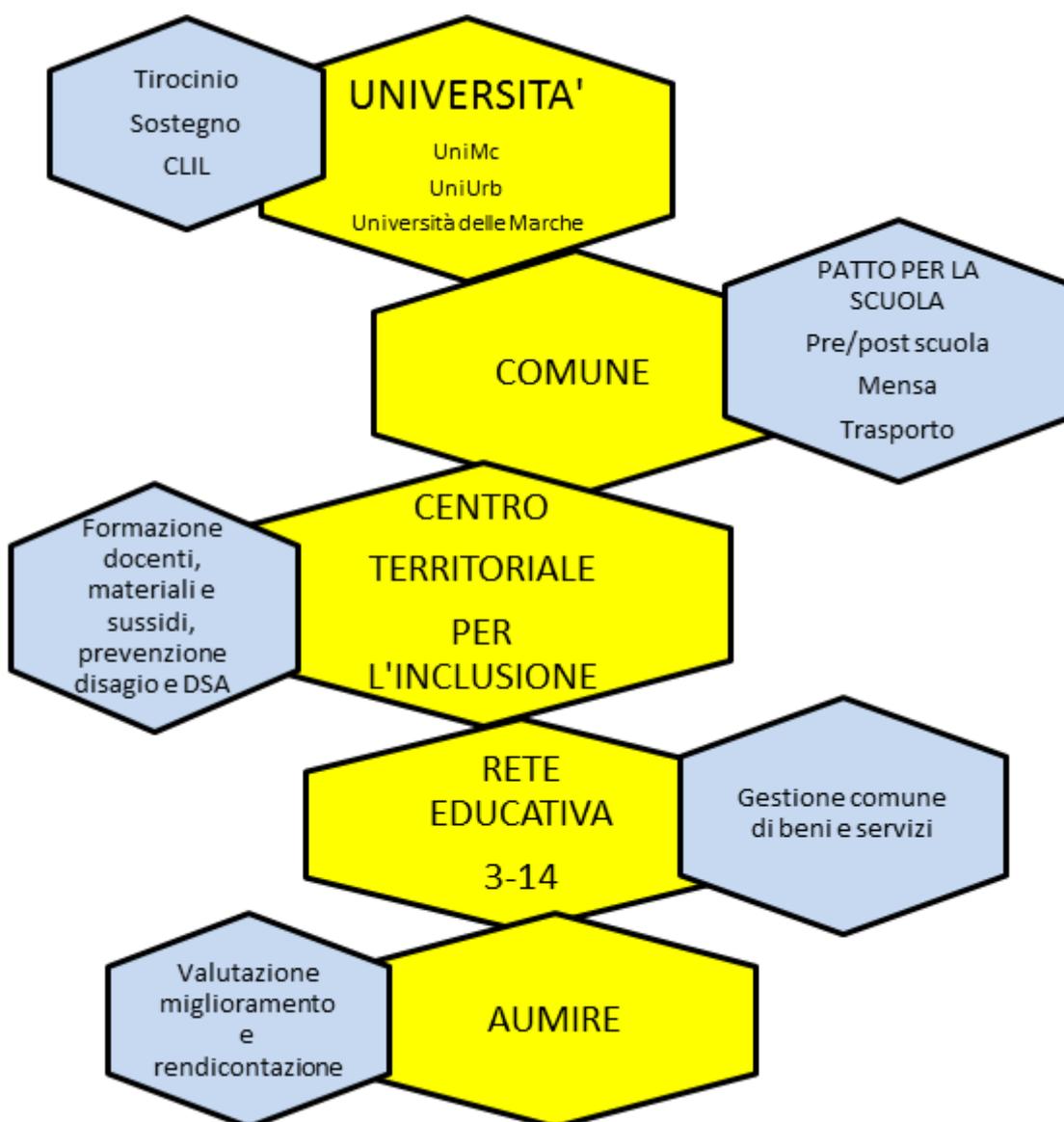
opportunità'

La città di Jesi e' situata nella Regione Marche in provincia di Ancona, a circa trenta chilometri dall'omonimo capoluogo di regione. È considerata città d'arte e di storia per la ricca tradizione, che trova ancora oggi testimonianze nel castrum romano, nella città e nella cinta muraria medioevale, nei palazzi nobiliari rinascimentali e nel teatro settecentesco. Le opere d'arte, il teatro, le attività e progetti proposti dai vari Assessorati, sono per la scuola e per gli studenti motivi di arricchimento culturale. Associazioni culturali e sportive del territorio promuovono tante iniziative per tutte le fasce d'età': l' interazione tra scuola e territorio è costante e all'insegna della collaborazione. La rete di scuole presenti nel territorio jesino collabora a favore dell'integrazione, contro la dispersione scolastica e promuove iniziative per ridurre il disagio degli studenti.

L'Istituto ha formalizzato le seguenti reti:

1. Con l'Ente locale mediante il "**Patto per la scuola**" al fine di garantire i servizi di pre e post-scuola; servizi mensa e trasporto; per favorire l'inclusione, regolare i flussi degli alunni stranieri, garantire un equo finanziamento tra i diversi istituti della città.
2. Accordo di rete con il CTI (**Centro Territoriale per l'Inclusione**), cui aderiscono molte scuole di ogni ordine e grado appartenenti all'ex distretto. La rete ha l'obiettivo di organizzare attività di formazione per docenti, di acquistare materiali e sussidi didattici utili per gli alunni con handicap, promuovere iniziative di prevenzione del disagio e dei disturbi di apprendimento.
3. Rete **AUMIRE**: ampia rete cui aderiscono la maggior parte delle scuole della Regione per le attività di valutazione, miglioramento e rendicontazione.
4. Accordi di Rete con le **Università delle Marche** finalizzati al tirocinio curricolare, per il sostegno e per le CLIL. (altri accordi sono attivati con le scuole superiori per le attività di orientamento) e di alternanza scuola-lavoro.
5. "**Rete educativa 3-14**" che vede coinvolti i quattro istituti comprensivi della città per la gestione condivisa di beni e servizi, con le seguenti finalità:
 - a. valorizzazione delle risorse professionali; gestione comune di funzioni e attività amministrative;
 - b. acquisizione di beni e servizi;
 - c. interventi comuni a favore dell'accoglienza e dell'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana;
 - d. realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
 - e. formazione del personale scolastico.
6. **Programma P.I.P.P.I**: programma nato nel 2010, risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, dieci città italiane, i servizi sociali e le scuole. Il

Programma propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine.



L'Ente Locale ha provveduto inoltre a potenziare la rete Internet, finora non adeguata in tutti i

plexi: dal corrente anno scolastico tutte le Scuole del Comprensivo possono usufruire della rete wi-fi come ausilio per la didattica quotidiana.



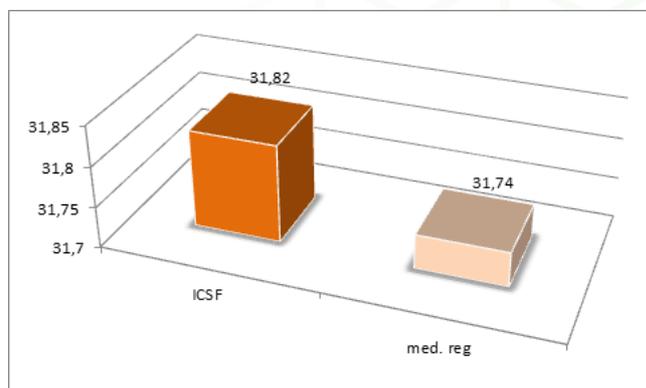
Buono, ma comunque da migliorare è il coinvolgimento delle famiglie.

La Scuola stimola non solo la partecipazione dei genitori alle sue iniziative, ma realizza interventi e attività rivolti ai genitori, in presenza di personale esterno esperto, come quelle inerenti l'orientamento, la prevenzione del disagio, le nuove tecnologie, i rischi da Internet... La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposte dalla scuola è medio-alta e colloca questa istituzione più in alto rispetto ai riferimenti nazionali. La partecipazione è assoluta in occasione di saggi, rappresentazioni teatrali, mostre, i cui protagonisti sono gli alunni.



PARTECIPAZIONE FORMALE DEI GENITORI: MEDIO-ALTA

% dei genitori votanti alle elezioni dei Consigli di Classe o di Sezione



PARTECIPAZIONE INFORMALE DEI GENITORI: Medio/alta agli incontri e alle attività di scuola

La scuola utilizza il **Sito dell'Istituto** e il **Registro elettronico** per comunicare con le famiglie. Le comunicazioni con relativi allegati vengono pubblicati in un'apposita sezione "Bacheca" presente nell'area personale di ogni alunno. Anche per gli insegnanti, dal corrente anno scolastico, tutta la modulistica cartacea è scomparsa: circolari, scioperi, avvisi...vengono inviati direttamente agli interessati via web.

Anche il Nucleo di Valutazione esterna, in visita presso l'Istituto Comprensivo dal 22/01/2018 al 24/01/2018, ha rilevato il grande legame della scuola con il territorio e l'offerta formativa strutturata in modo adeguato al contesto e alle caratteristiche degli alunni: caratteristiche queste, vincenti per l'Istituto Comprensivo San Francesco.

Vincoli

Il contributo dell'Ente locale è appena sufficiente a far fronte a tutte le spese di gestione e manutenzione. Le proposte culturali e sportive dell'Ente locale e delle associazioni sono interessanti per la scuola, spesso tuttavia manca una concertazione ad inizio anno scolastico o addirittura pluriennale per una programmazione più lineare e proficua.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il finanziamento statale è il più consistente in quanto copre le spese del personale a TD e TI, il FIS ed il funzionamento didattico-amministrativo generale. Le risorse economiche provenienti dalle famiglie rendono possibili le attività di lettorato madrelingua, i viaggi studio all'estero e alcuni progetti proposti ad ampliamento dell'offerta formativa. Il contributo del Comune consente di pagare le spese telefoniche e interventi di piccola manutenzione. Non ci sono contributi di altri privati. Tutte le sedi scolastiche dell'Istituto godono di una posizione geograficamente privilegiata, perché tutte in un'unica area, vicine tra loro, facilmente raggiungibili e senza gravi problemi di parcheggio. Le scuole primarie dispongono di un

laboratorio di informatica con pc e lim; la scuola secondaria dispone di pc e lim in tutte le classi, un laboratorio di informatica e un laboratorio musicale con pc e lim, tastiera, mixer, amplificatori. L'Istituto persegue l'obiettivo del progressivo rinnovo e potenziamento delle attrezzature informatiche che realizza gradualmente.

Vincoli

Gli edifici hanno certificazioni parziali in materia di sicurezza e anche abbattimento/rimozione. Le barriere architettoniche sono solo parzialmente adeguate. Tutti i plessi necessitano di interventi importanti di manutenzione ordinaria per la sicurezza e per consentire una didattica più adeguata ai bisogni degli alunni. Attualmente la scuola secondaria di primo grado è ospitata presso i locali del Seminario Arcivescovile cittadino, poichè la vecchia sede è stata abbattuta per essere sostituita da una nuova costruzione già progettata e programmata dal Comune. Le risorse economiche limitate non consentono investimenti di rilievo per il rinnovo e il potenziamento delle attrezzature in tempi brevi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ JESI "SAN FRANCESCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC84000G
Indirizzo	VIALE VERDI N.29 JESI 60035 JESI
Telefono	0731206356
Email	ANIC84000G@istruzione.it
Pec	anic84000g@pec.istruzione.it

❖ JESI "I.SBRISCIA FIORETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84001C
Indirizzo	VIALE VERDI N. 25 JESI 60035 JESI

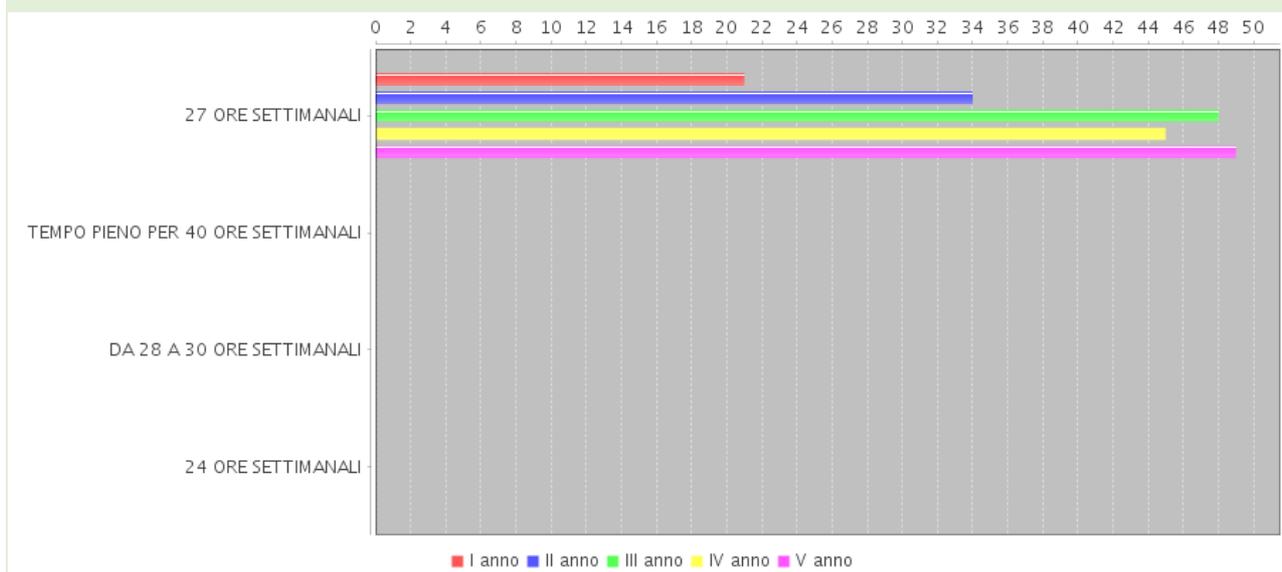
❖ **JESI "G. RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84002D
Indirizzo	VIALE M. L. KING N.10 JESI 60035 JESI

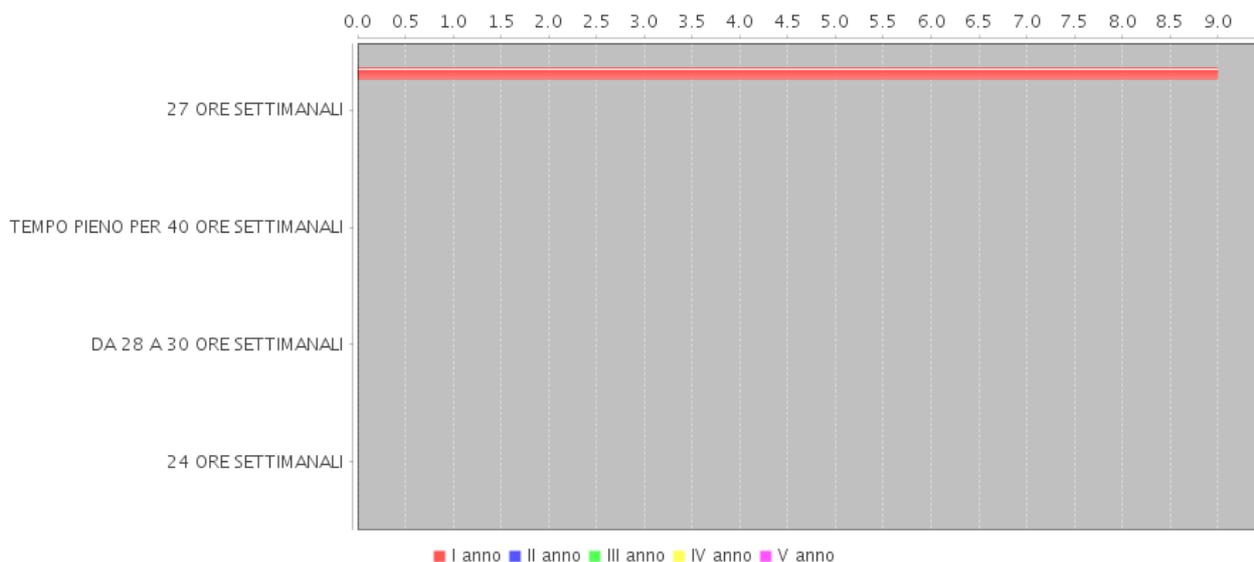
❖ **JESI "COLLODI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE84001N
Indirizzo	VIALE VERDI N. 27 JESI 60035 JESI
Numero Classi	9
Totale Alunni	197

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **JESI "CAPPANNINI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

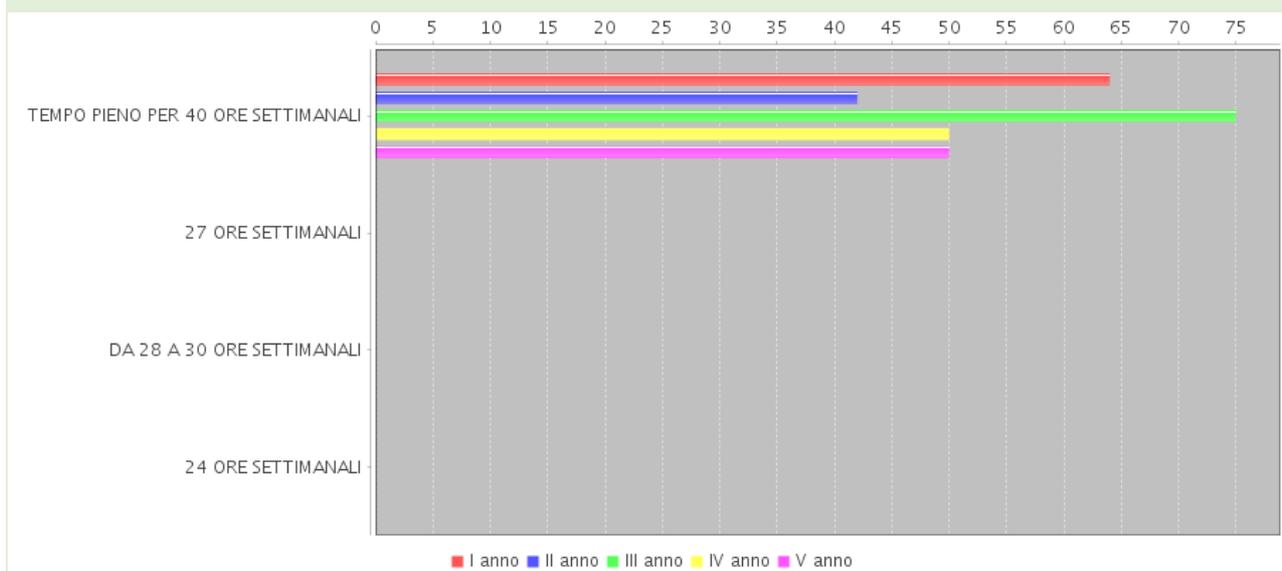
Codice ANEE84002P

Indirizzo VIALE M.LUTHER KING N. 12 JESI 60035 JESI

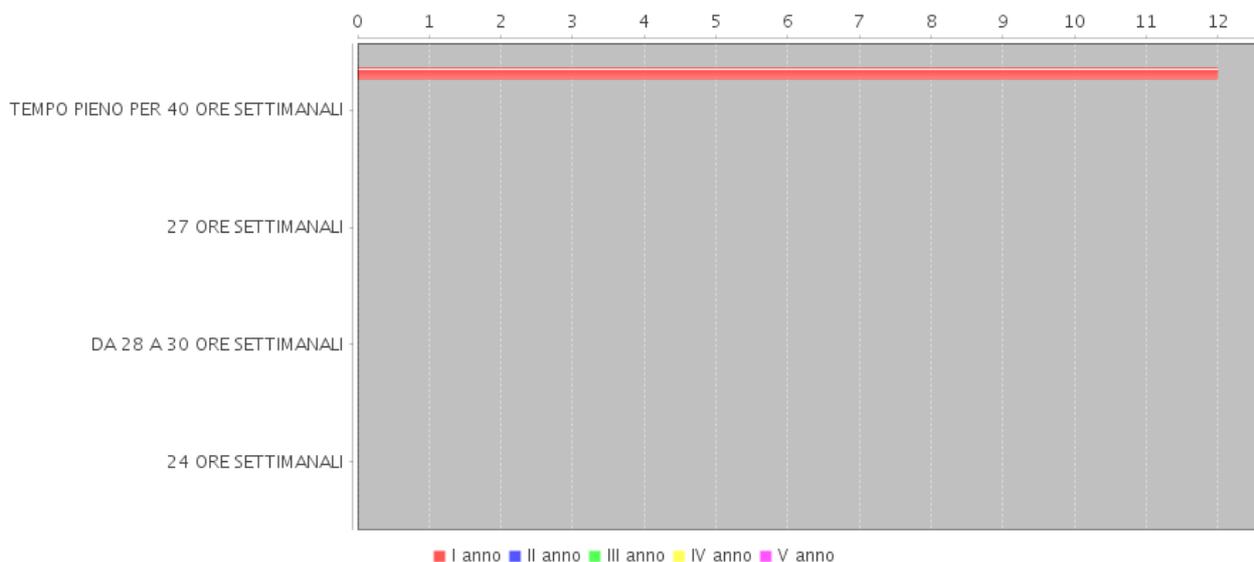
Numero Classi 12

Totale Alunni 281

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **JESI "CARLO LORENZINI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

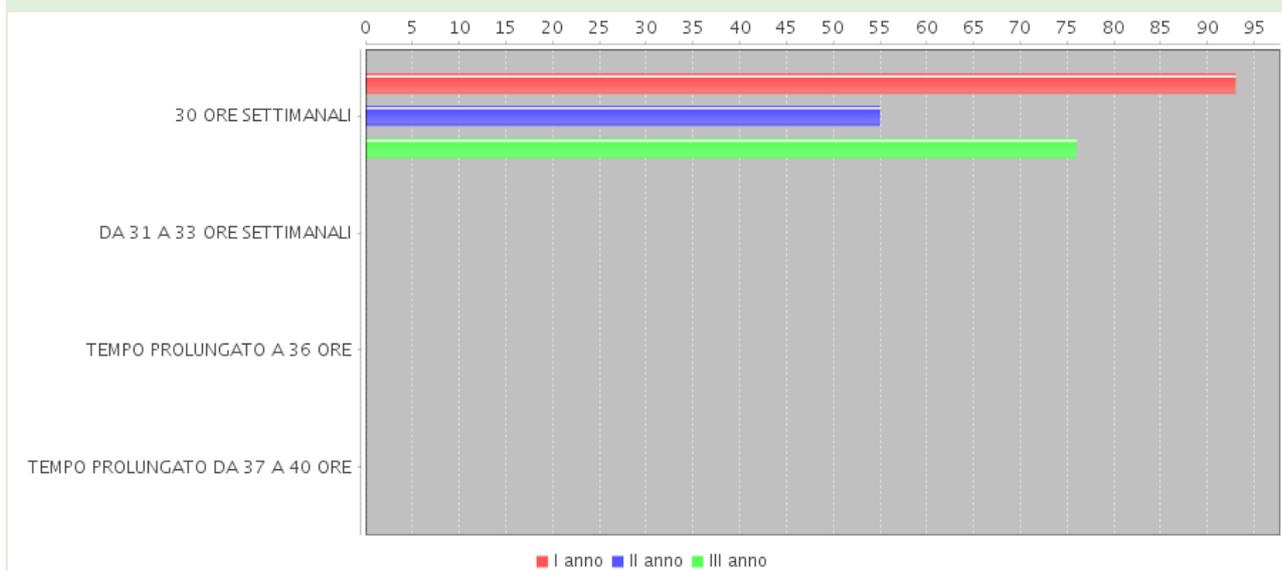
Codice ANMM84001L

Indirizzo VIA L. LOTTO N.14 - 60035 JESI

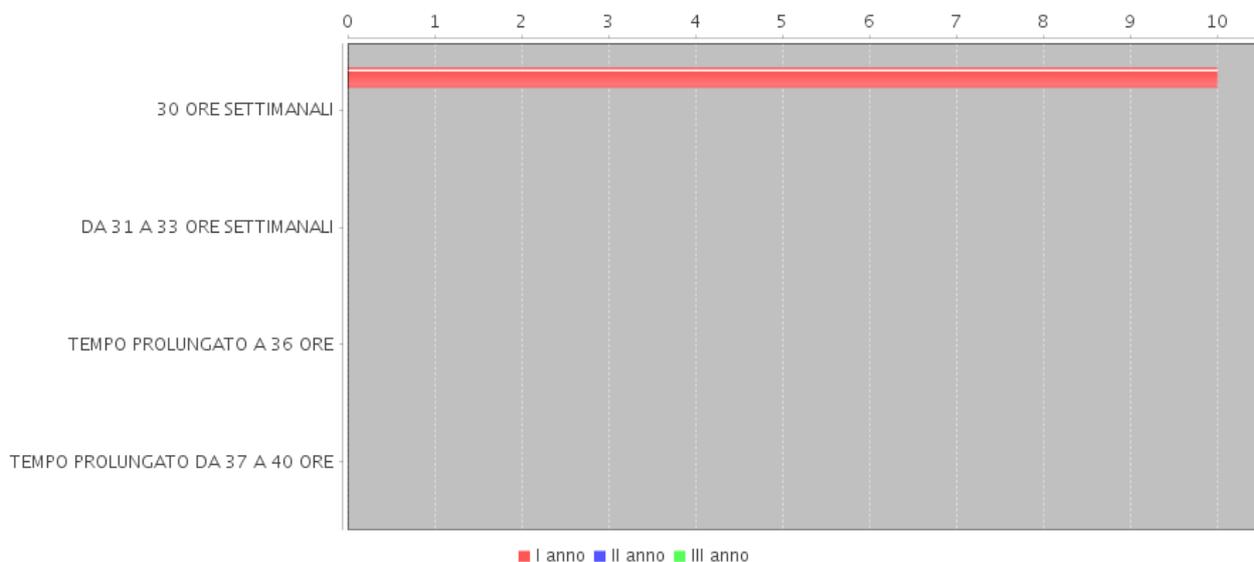
Numero Classi 10

Totale Alunni 224

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Pranzo	4
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

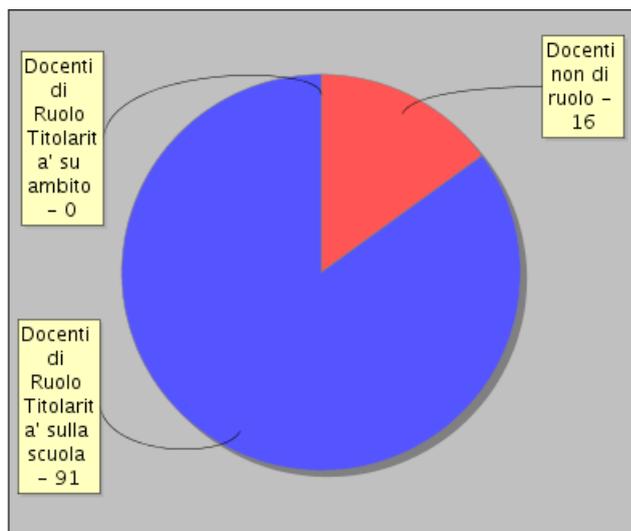
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	78
Personale ATA	21

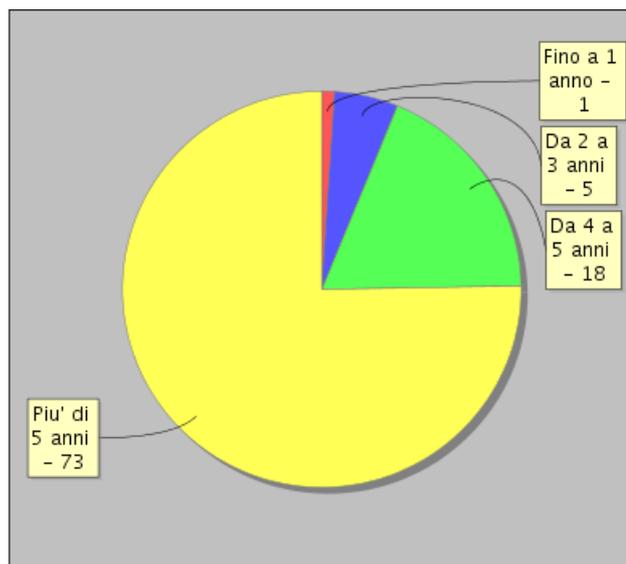
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 73

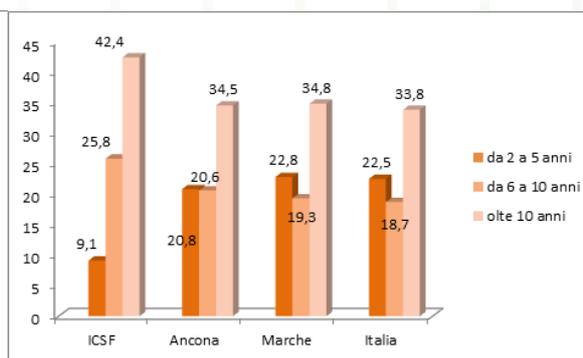
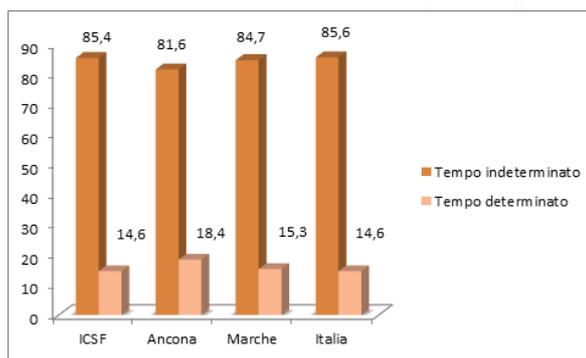
Approfondimento

IL PERSONALE DOCENTE

Caratteristiche degli insegnanti:

(stabilità):

Anzianità di servizio



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "San Francesco" intende attuare un percorso formativo in cui sia garantito il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti, la motivazione, un clima relazionale sereno e coinvolgente e il benessere generale, che non derivano e non possono derivare solo dalle azioni del dirigente, ma coinvolgono tutti – personale docente e non docente - quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di prove autentiche per valutare le competenze chiave europee attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.

Traguardi

Uso delle prove autentiche e delle relative griglie di valutazione per la certificazione delle competenze da parte di tutto il corpo docente.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza per i cinque anni della scuola secondaria di secondo grado degli studenti licenziati dall'ICSF.

Traguardi

Valutare la qualità delle pratiche educativo-didattiche dell'Istituto e i processi messi in atto per l'orientamento.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi prioritari del prossimo triennio, devono essere: costruire ambienti in cui ciascuno e tutti si "sentano a casa", dove gli adulti - docenti e non - animati e sostenuti da una comune passione educativa, si occupano e preoccupano della formazione e della crescita culturale ed umana dei bambini e dei ragazzi, offrendo ad ogni singolo alunno l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, con particolare attenzione a tutti coloro che vivono situazioni di disagio e difficoltà, di qualunque natura; costruire una Scuola di qualità, in un ambiente formativo aperto e stimolante, attento alla crescita di ogni ragazzo come persona e come cittadino, un ambiente di apprendimento che accresce e porta a maturazione negli alunni quelle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione di ciascuno, all'inserimento nella società e alla costruzione di relazioni positive con gli altri, per realizzare un'autentica azione educativa, volta al costante miglioramento della Scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Potenziare le attrezzature dei laboratori per rafforzare le competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" L'organizzazione e la gestione degli spazi sono da ottimizzare potenziando le attrezzature dei laboratori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare l'utilizzo di prove autentiche per valutare le

competenze chiave europee attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare il lavoro sull'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza per i cinque anni della scuola secondaria di secondo grado degli studenti licenziati dall'ICSF.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RETE INTERNET

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Team digitale

Risultati Attesi

Assicurare un'adeguata copertura internet tramite fibra in tutti i plessi e implementare le attrezzature informatiche dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Team digitale

Risultati Attesi

Potenziare le competenze digitali di docenti e studenti.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Descrizione Percorso

Monitorare i risultati a distanza degli studenti licenziati dall'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" L'organizzazione e la gestione degli spazi sono da ottimizzare potenziando le attrezzature dei laboratori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare l'utilizzo di prove autentiche per valutare le competenze chiave europee attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare il lavoro sull'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]



Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza per i cinque anni della scuola secondaria di secondo grado degli studenti licenziati dall'ICSF.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare il lavoro in verticale tra gli ordini di scuola, così da migliorare i curricoli degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza per i cinque anni della scuola secondaria di secondo grado degli studenti licenziati dall'ICSF.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Commissione valutazione ed autovalutazione di Istituto

Risultati Attesi

Creare un database in cui rendere noti gli esiti degli studenti licenziati dall'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Commissione continuità ed orientamento

Risultati Attesi

Orientare gli alunni verso scelte consapevoli nel percorso scolastico.

❖ CURRICOLI IN VERTICALE
Descrizione Percorso

Migliorare il lavoro in verticale tra gli ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare il lavoro in verticale tra gli ordini di scuola, così da migliorare i curricula degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare l'utilizzo di prove autentiche per valutare le competenze chiave europee attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLI IN VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Commissione sostegno al lavoro dei docenti

Risultati Attesi

Creare continuità educativo-didattica e coerenza tra gli ordini di scuola nell'offerta formativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Genitori

Responsabile

Commissione sostegno al lavoro dei docenti

Risultati Attesi

Valutazione delle competenze chiave europee attraverso episodi di apprendimento significativi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'istituto adotterà per i nuovi iscritti alle seguenti scuole un nuovo modello orario:

Scuola Primaria "Collodi": lunedì - venerdì 8-13

lunedì 14-16

Scuola Secondaria 1°grado: lunedì-venerdì 8-13,30

lunedì 14-16,30

Il modello didattico utilizzato durante i rientri pomeridiani, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria 1°grado, sarà di tipo laboratoriale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto ha proposto un nuovo modello orario per le classi prime di due plessi, la Scuola Primaria Collodi e la Scuola Secondaria di 1° Lorenzini, al fine di uniformare la settimana di lezione di ogni plesso da lunedì a venerdì, con il sabato chiuso per tutti.

Il nuovo modello organizzativo, votato dal Collegio dei Docenti e da Consiglio di Istituto ad ampia maggioranza, risponde alle esigenze avanzate dall'utenza.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nuovo modello organizzativo che l'Istituto ha scelto, renderà possibile attuare, in tutti i rientri pomeridiani, attività laboratoriali interdisciplinari, in risposta alla legge 107/2015 - comma 7, che riporta, tra gli obiettivi prioritari "il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio".

Tali attività si caratterizzano per la collaborazione e l'interattività e utilizzano le conoscenze e le abilità disciplinari previste nel curriculum come strumenti attivi per comprendere il mondo che ci circonda.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto sta progressivamente elaborando le rubriche di valutazione per le competenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
JESI "I.SBRISCA FIORETTI"	ANAA84001C
JESI "G. RODARI"	ANAA84002D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
JESI "COLLODI"	ANEE84001N
JESI "CAPPANNINI"	ANEE84002P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
JESI "CARLO LORENZINI"	ANMM84001L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

JESI "I.SBRISCIA FIORETTI" ANAA84001C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

JESI "G. RODARI" ANAA84002D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

JESI "COLLODI" ANEE84001N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

JESI "CAPPANNINI" ANEE84002P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

JESI "CARLO LORENZINI" ANMM84001L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

JESI "SAN FRANCESCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La parola curricolo è di etimologia latina e deriva dal verbo curro che assume significati molteplici quali correre sulla terra ferma, navigare attraverso le acque del mare, volare nel cielo: qualunque sia l'accezione, il significato è comunque lo spostamento, cioè il compiere un percorso da un punto di partenza verso un punto di arrivo. Il dibattito intorno al curricolo è stato avviato a partire dagli anni Settanta, coinvolgendo sostanzialmente quello che oggi si chiama il ciclo di Istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado): questa idea di curricolo doveva superare la rigidità dei programmi. Negli anni Ottanta si è affermata l'idea del curricolo progettato per mappe concettuali; gli anni Novanta hanno affermato la distinzione tra curricolo esplicito, curricolo implicito e curricolo trasversale: si marca sempre di più la distinzione tra obiettivo e competenza che comporta il passaggio dalla "scuola del sapere" alla scuola del "saper fare". Gli anni Duemila hanno segnato la svolta per la scuola secondaria di secondo grado totalmente riformata nel passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione e il dovuto rilascio della certificazione dei livelli di acquisizione delle competenze. DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree,

così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. **CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO**
L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo; il curriculum verticale, inoltre, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. □ Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. □ Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che l'Istituto ha costruito in tutti gli Ambiti disciplinari per garantire il successo formativo dei suoi alunni. I curricoli sono stati elaborati dagli insegnanti dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. I docenti hanno studiato le "Indicazioni Nazionali" e proposto i traguardi di competenza al termine dei due grandi periodi nei quali è suddiviso il primo ciclo di istruzione: Infanzia- classi 1^a, 2^a, 3^a della Primaria e classi 4^a e 5^a della Primaria-Scuola Secondaria di Primo grado. Il nostro Istituto, dal 2016, è dotato di un curriculum verticale disciplinare: fu elaborato per: • superare una delle criticità emerse dal RAV: ampliare il raccordo verticale tra i tre segmenti scolastici; • dare una progettualità ai corsi di formazione disciplinare – italiano e matematica – in continuità tra i tre ordini scolastici; • costituire gruppi di lavoro in verticale sia sulle discipline oggetto di formazione che su L2 e i linguaggi espressivi. Obiettivi del curriculum verticale: □ Migliorare la qualità del rapporto insegnamento – apprendimento. □ Promuovere iniziative destinate a entrare "nell'agire didattico" dei docenti dei vari ordini di scuola e maturare la consapevolezza della necessità di condividere finalità, obiettivi e strumenti di progettazione. □ Spostare l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento costruendo un curriculum di scuola centrato su competenze irrinunciabili e specifiche scelte di contenuti, metodi e valutazione dei percorsi formativi. □ Favorire l'acquisizione delle competenze chiave negli allievi, garantendo coerenza e consequenzialità al percorso

formativo, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola sec. di 1° grado. □ Curare i passaggi tra un ordine e l'altro.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I modelli utilizzati per la certificazione delle competenze sono quelli ministeriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 1) **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2) **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.. 3) **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4) **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6) **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema,

contenuti e metodi delle diverse discipline. 7) Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8) Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, etico, sociale ed emotivo dei bambini; promuove le capacità di autonomia, creatività ed apprendimento; assicura l'uguaglianza delle opportunità. La Scuola Primaria promuove lo sviluppo della personalità; fa acquisire e sviluppare le competenze e le conoscenze di base come la lingua Italiana, i mezzi espressivi, le metodologie matematiche, scientifiche ed antropologiche, la lingua Inglese, l'alfabetizzazione informatica; educa ai principi fondamentali della convivenza civile e delle relazioni socio-affettive. La Scuola Secondaria di primo grado favorisce lo sviluppo delle competenze di organizzazione e di studio autonome; rafforza le attitudini all'interazione sociale; accresce le abilità e le conoscenze; sviluppa le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi; fornisce gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio della seconda lingua europea (Francese o Spagnolo); orienta per la successiva scelta di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE COMPETENZE CHIAVE E IL PROFILO DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'attività è duplice, da una parte ci sono le attività di continuità (da settembre a giugno) dall'altra attività di orientamento in entrata e uscita concentrate nel periodo da novembre a febbraio. Destinatari: Alunni delle classi ponte Finalità: Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi • Ottimizzare le risorse presenti sul territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione

- Promuovere il piacere della condivisione
- Valorizzare le esperienze, riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle
- Conoscere i propri punti di forza
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative
- Promuovere pratiche inclusive
-

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI:

ore docenti interni (attività aggiuntiva): per continuità 25 ore per progetto musica dall'anno accademico 2019/2020

per orientamento in ingresso 7 docenti per 1,5 ore a testa per organizzare laboratori specifici

ore esperti esterni dall'anno accademico 2018/2019

ore personale ATA: 3 ore per laboratori a gennaio

❖ PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Area socio-affettiva Destinatari: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

che presentano carenze nella maturazione dei prerequisiti della letto-scrittura e dell'intelligenza numerica e gli alunni della scuola primaria e secondaria con difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico. Finalità: promuovere il successo scolastico di tutti e di ciascuno, inteso come raggiungimento dei traguardi di competenza disciplinari ma anche come consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, capacità di chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà, disponibilità ad impegnarsi nei vari campi in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: offrire, agli alunni che presentano particolari difficoltà nel raggiungere i livelli minimi attesi per le competenze in uscita da ciascun grado scolastico, l'opportunità di beneficiare di approcci didattici differenziati, tempi di apprendimento più distesi, relazioni più dirette con gli insegnanti. Ridurre le difficoltà di apprendimento e prevenire l'insuccesso scolastico. Il progetto si sviluppa per l'intero anno scolastico, con modalità diverse all'interno dei vari ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA: □ ottobre- novembre: screening sui prerequisiti di letto-scrittura e intelligenza numerica, con somministrazione di prove individuali □ gennaio-febbraio: restituzione alle insegnanti dei risultati dello screening (1h) e formazione sulle attività di potenziamento specifiche per età e aree funzionali (5 laboratori da 2h) □ febbraio-maggio: attuazione delle attività di potenziamento con gli alunni, supervisione e valutazione finale del percorso (un incontro di 2h in itinere e uno finale di 1h)

SCUOLA PRIMARIA: □ Per tutte le classi vengono predisposti percorsi che riguardano l'italiano e la matematica in orario curricolare, i quali prevedono interventi a supporto della classe o attività per piccoli gruppi, da parte di insegnanti in compresenza e di volontari AVULSS. Per alcuni alunni stranieri con notevoli difficoltà nella lingua italiana vengono inoltre programmate specifiche attività in piccolo gruppo condotte da docenti interni in orario aggiuntivo. Tali attività si svolgono in orario curricolare per la scuola Cappannini e in orario sia curricolare che extracurricolare per la scuola Collodi. □ Per gli alunni delle classi seconde è inoltre previsto un percorso specifico analogo a quello dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia: □ ottobre-novembre: screening su lettura scrittura e calcolo, con somministrazione di prove individuali e collettive □ gennaio-febbraio: restituzione alle insegnanti dei risultati dello screening (1h) e formazione sulle attività di potenziamento specifiche per età e aree funzionali (5 laboratori da 2h) □ febbraio-maggio: attuazione delle attività di potenziamento con gli alunni, eventuale re-test, supervisione e valutazione finale del percorso (un incontro di 2h in itinere e uno finale di 1h)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: il progetto si articola su tre discipline (Italiano, Matematica e Inglese) con le seguenti modalità: □

compresenza dell'insegnante all'interno della classe; □ recupero per classi parallele condotto dall'insegnante di classe attraverso il lavoro a classi aperte; □ interventi di recupero o potenziamento su piccoli gruppi condotti da insegnanti in orario di potenziamento o aggiuntivo; □ interventi di recupero o potenziamento su piccoli gruppi condotti da volontari (AVULSS e insegnanti in pensione). Per alcuni alunni stranieri con notevoli difficoltà nella lingua italiana vengono inoltre programmate specifiche attività in piccolo gruppo condotte da docenti interni in orario aggiuntivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ AREA ANTROPOLOGICA: LA SICUREZZA VA A SCUOLA

Area antropologica Destinatari di questo progetto sono tutti i plessi dell'Istituto; i soggetti sono tutti gli alunni, i docenti, gli educatori, i collaboratori scolastici, tutti coloro che, insomma, vivono a scuola. La motivazione e le finalità educative risiedono nel portare informazioni e fare formazione sia in chiave preventiva che in chiave di emergenza, per educare a comportamenti idonei improntati a principi di collaborazione, solidarietà, e autocontrollo; nel sapersi muovere in sicurezza e autonomia a scuola, a casa, nei percorsi stradali, che quotidianamente affrontiamo, negli spazi esterni in genere; nell' interiorizzare comportamenti adeguati e razionali per affrontare le situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Curare aggiornamento del documento di valutazione dei rischi; □ Curare piani di emergenza di ogni plesso; □ Formazione del personale; □ Prendere coscienza dell'importanza della prevenzione in materia di sicurezza; □ Conoscere l'ambiente scolastico e sapersi orientare nei suoi spazi interni ed esterni; □ Assumere corretti comportamenti a scuola, a casa e nel territorio, per evitare situazioni a rischio; □ Individuare gli eventi e le situazioni di pericolo che possono coinvolgere la comunità scolastica (incendi, terremoti, frane, crolli...) □ Assumere comportamenti corretti per affrontare situazioni di emergenza. □ Prendere coscienza della funzione e dell'utilità del piano di evacuazione in casi di calamità. □ Assumere comportamenti razionali e corretti durante l'evacuazione dell'edificio scolastico. □ Acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato, controllato e rapido. □ Acquisire consapevolezza della "paura" per poterla dominare. □ Acquisire fiducia negli altri per potersene avvalere in caso di pericolo □ Velocità, ordine e destrezza di movimenti nel formare e mantenere la fila durante l'evacuazione □ Capacità di mantenere l'attenzione e rimanere in gruppo durante l'appello nel punto di raccolta. □ Capacità di comporre i numeri telefonici per le emergenze. □ Capacità di trasmettere alle famiglie le conoscenze acquisite.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA LINGUE STRANIERE**

Area linguistica-espressiva: - Attività di lettorato con madrelingua nei vari ordini di scuola: Magic-line nella scuola dell'infanzia per la lingua inglese, lettorato di lingua inglese nella scuola primaria (Cappannini e Collodi), un progetto specifico sulla lingua francese come seconda lingua comunitaria alla scuola Cappannini, lettorato di lingua inglese, spagnola e francese in tutte le classi della scuola secondaria primo grado Lorenzini. - Scuola secondaria Lorenzini ha diversi progetti per il potenziamento delle lingue straniere: Teatro in lingua, cineforum, certificazioni linguistiche livello A2 per inglese KET e francese DELF. - Scuola secondaria Lorenzini organizza anche viaggi

all'estero come il viaggio studio in Inghilterra e il gemellaggio con il collège international di Ferney-Voltaire in Francia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutte le attività dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado hanno l'obiettivo di migliorare le quattro competenze linguistiche: comprensione e produzione orale e comprensione e produzione scritta e anche quello di stimolare l'interesse verso lingue e civiltà diverse. L'obiettivo dei viaggi è didattico ed educativo poiché gli alunni si misurano con la propria capacità di adattamento a situazioni nuove e conoscendo culture diverse dalla propria si aprono a nuove realtà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA AREA MOTORIA

Sono previste diversi progetti relativi all'ampliamento offerta formativa area motoria per i vari ordini di scuola: # Scuola infanzia: Gioco con il corpo . I bambini hanno un forte bisogno di conoscere il mondo attraverso il corpo e il movimento. Partendo da questo bisogno, possiamo creare situazioni finalizzate a raggiungere competenze motorie, sociali , cognitive, verbali. I bambini sperimentano movimenti, scoprono ritmi, si appropriano dello spazio-gioco alternando movimenti di libera esplorazione alla

ricerca guidata condotta da noi insegnanti. # Scuola primaria : - la danza va a scuola il progetto intende promuovere lo sviluppo delle potenzialità relazionali affettive, ludiche, emotive ed intellettuali del bambino con il movimento attraverso proposte da fare, inventare con il gruppo. La conquista di maggiore familiarità si trasforma in disponibilità a sperimentare nuove attività nei periodi successivi, ad accogliere con fiducia il proprio ed altrui modo di esprimere gesti ed emozioni con il corpo che è strettamente collegato allo spazio, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. La danza viene intesa come linguaggio non verbale ma espressivo - A scuola siamo tutti sportivi Destinatari: - Alunni delle classi 2A, 3A, 4A e 4B della Scuola Primaria C. Collodi per il progetto "A scuola siamo tutti sportivi" - Alunni delle classi 1A, 2B, 3B, 5A e 5B della Scuola Primaria C. Collodi per il progetto O.S.O. - Alunni delle classi 1C, 2B, 3A, 3B, 3C, 4A, 5B della Scuola Primaria E. Cappannini per il progetto O.S.O. -Alunni delle classi 1A,1B, 2A, 4B, 5A della Scuola Primaria E.Cappannini per il progetto "A scuola siamo tutti sportivi". # Scuola secondaria primo grado: - Biciplan Destinatari: Tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria primo Grado. Finalità: effettuare una escursione all' aria aperta offrendo ai ragazzi un modo per esprimersi e socializzare. Metodologie: divisione dell' attività in 1 ora teorica ed 1 pratica in palestra. Lezione frontale, lavoro di gruppo, percorsi con la M. B. Arco temporale: Dicembre '18- Marzo '19 - A tutto sport -Il più veloce di Jesi -Corsa campestre -Campionati provinciali pallacanestro -Centro sportivo -Giochi sportivi studenteschi DURATA: Da Ottobre 2018 a Maggio 2019. Le attività del centro sportivo studentesco inizieranno il primo Marzo 2019 e termineranno a Maggio 2019, con una durata settimanale di due ore. Le attività si svolgeranno sia in palestra, che al campo sportivo Cardinaletti. - Centro sportivo PROGETTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO Destinatari:tutti gli alunni della scuola secondaria Lorenzini Finalità:partecipazione ai campionati studenteschi Metodologie:Allenamenti specifici nelle varie discipline sportive dell' atletica leggera.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti si propongono di arricchire ed ampliare l'offerta formativa, favorendo contesti ludici nei quali gli alunni possano sperimentare attitudini e abilità inesplorate, nel rispetto dei personali ritmi di crescita e di apprendimento di ciascuno. La collaborazione degli esperti esterni quando è presente ha valenza, in quanto la conoscenza e l'avviamento ad uno sport devono essere programmati e guidati da figure professionali competenti. Ha l'intento di: • Promuovere l'attività ludico-motoria e sportiva al fine di favorire un adeguato sviluppo psico-fisico; • sviluppare e potenziare gli schemi motori, le capacità di coordinazione statica e dinamica di base; •

educare al rispetto delle regole e di fair play; • favorire le esperienze di gruppo, di cooperazione e di integrazione nei giochi di squadra; • Promuovere rapporti sociali positivi e consapevoli. Finalità: • Conoscere, utilizzare e coordinare, in forma successiva e simultanea gli schemi motori di base. • Favorire la socializzazione, l'autocontrollo e il rispetto delle regole per il miglioramento dell'autostima. • Favorire la collaborazione e la cooperazione. • Favorire l'integrazione e l'inclusione tra bambini senza discriminazioni e distinzioni. Metodologie: Attività individuali e di gruppo proposte dagli esperti delle società sportive scelte in collaborazione con i docenti. Le proposte ludico-motorie saranno atte a stimolare la motivazione, l'interesse e come strumento di apprendimento di sempre più complesse abilità motorie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne e esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **AREA INCLUSIONE**

Area socio-affettiva comprende progetti vari: # Scuola primaria: -Nonni e nipoti Gli alunni delle classi 3A e 3B della scuola primaria Collodi incontreranno gli anziani del Collegio Pergolesi di Jesi in due occasioni: 10 dicembre, per la manifestazione "In attesa del Natale" e fine anno scolastico, in data da destinarsi, per il "Saggio finale di musica". - Pianeta Dravet Progetto promosso dal Gruppo Famiglie con Sindrome di Dravet Onlus che prevede la sensibilizzazione e l'informazione di tutti i docenti della Scuola Primaria E. Cappannini rispetto alla sindrome di Dravet e l'organizzazione di laboratori di inclusione per gli alunni della scuola. - Liberato Zambia: Le classi della Scuola Primaria E. Cappannini aderiscono al progetto proposto dall'associazione Liberato Zambia 2001, Associazione di Volontariato che ha tra le sue missioni anche la

promozione della Solidarietà nella scuola, vista come terreno privilegiato per diffondere i valori della libertà, della legalità della tolleranza e dell'accoglienza. - Collodi in festa: tutti gli alunni della scuola della scuola primaria Collodi, i loro genitori e famigliari. - Cappannini in festa: Nei mesi di novembre e dicembre gli alunni guidati dalle insegnanti del plesso realizzeranno manufatti da esporre alla festa di Natale e nel mese di maggio, in collaborazione con i genitori, si organizzeranno attività per la festa di fine anno scolastico. La finalità di questo progetto è quella di promuovere la partecipazione consapevole e la collaborazione per il raggiungimento di un unico obiettivo, comportamenti di amicizia e la condivisione di alcuni significativi momenti dell'anno scolastico tra scuola e famiglia. - Lions Quest: gli alunni delle classi 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B scuola primaria E. Cappannini. Con tale progetto si intende favorire lo sviluppo positivo dei bambini, con particolare riferimento alle abilità di responsabilità, capacità di giudizio, autodisciplina,. Durante tutto l'anno scolastico verranno programmate delle sequenze trasversali a numerose materie scolastiche e agli obiettivi specifici di apprendimento. Gli alunni prenderanno parte nel determinare le regole e rifletteranno sulle conseguenze della loro mancata applicazione; parteciperanno a discussioni efficaci riflettendo su quanto appreso nel loro reale quotidiano. # Altri progetti riguardano l'intero istituto: - Famiglia forte: l'Istituto Comprensivo Statale San Francesco è partner del Progetto Famiglia Forte, promosso dall'Ambito Territoriale Sociale n. 8 e l'Azienda Servizi alla Persona ASP Ambito 9 che mira a realizzare un'innovativa rete di servizi per il benessere dei ragazzi e delle famiglie degli Istituti Comprensivi coinvolti. - Auguri Avis: Gli alunni delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto possono partecipare ad un concorso a premi che prevede la realizzazione di un biglietto di auguri natalizi sul tema "Tutto il bello del dono". - L'intervento previsto in P.I.P.P.I. si articola in quattro fasi fra loro interconnesse in un rapporto di circolarità: 1. La prima fase, è una pre-valutazione tramite cui l'équipe multidisciplinare completa insieme alle famiglie un lavoro di pre-assessment dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento per il bambino. Le famiglie con figli a rischio di "negligenza" sono di conseguenza invitate a partecipare al programma P.I.P.P.I. 2. Qualora le famiglie accettino, segue una seconda fase di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'équipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia - insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi e altri collaboratori volontari - assieme alla famiglia e ai figli stessi. 3. La terza fase si incentra nella realizzazione del programma, che comprende quattro principali tipologie di dispositivi:

– Interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini; – Partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri settimanali/quindicinali per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità; – Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Per rafforzare il coinvolgimento della scuola, viene siglato un accordo regionale tra le scuole partecipanti nell'ottica di integrare P.I.P.P.I. con le altre forme di sostegno scolastico. – Famiglie d'appoggio: aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, ecc, offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia target. 4. La quarta fase è di valutazione: l'obiettivo è stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma P.I.P.P.I., oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi. - Scuolafacendo: L'istituto Comprensivo San Francesco partecipa all'iniziativa "Scuolafacendo 2" di Auchan e Simply a sostegno delle scuole con l'obiettivo di favorire l'educazione dei bambini con nuovi materiali didattici e strumenti gratuiti utili all'insegnamento. Ogni 15 € di spesa, presso i punti vendita Auchan e Simply aderenti all'iniziativa e che espongono il materiale informativo, i clienti riceveranno una cartolina riportante 1 Codice Scuola che vale 1 punto Scuola. I Codici Scuola andranno consegnati alla scuola per essere caricati sul sito o utilizzando l'App "Scuolafacendo" tramite account personale scuola creato appositamente. Ogni scuola accumulerà punti e in base a questi ultimi potrà scegliere materiale didattico gratuito più idoneo alla scuola stessa. I punti che non verranno utilizzati dagli Istituti aderenti, saranno destinati alle Scuole terremotate del Centro Italia, individuate in collaborazione con il servizio Protezione Civile della Regione Marche. # Scuola secondaria primo grado: Bullismo e cyberbullismo: Destinatari: Docenti, famiglie e alunni della scuola secondaria di I grado. Finalità: Far conoscere i contesti e le problematiche che aiutano la diffusione del fenomeno. Metodologie: Incontri con le classi e le famiglie. Durata: secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire nuove relazioni; educare gli alunni alla solidarietà; promuovere il benessere psico-fisico, favorendo negli studenti la motivazione allo studio, la fiducia in sé stessi e il processo di orientamento e di cooperazione tra scuola e famiglie. Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in età adolescenziale. Prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in atto; acquisire abilità che promuovono la fiducia in sé; acquisire adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'acquisizione di contenuti disciplinari; stabilire gli standard minimi relativi alle discipline (iniziando da Italiano e Matematica, materie che

impegneranno i docenti in un corso di formazione per l'intera durata del corrente anno scolastico); vivere il tempo scuola in armonia con gli altri; predisporre un percorso che stimoli nel bambino/ragazzo il desiderio di far parte dell'ambiente scolastico in maniera attiva. **OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI:** interagire con i compagni e gli adulti; apprendimento di contenuti e modalità cognitive riconducibili alle attitudini personali; attuazione di percorsi educativo/didattici in cooperazione con i compagni secondo obiettivi comuni; trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe ed i ritmi dell'alunna/o in difficoltà; rinforzare la comunicazione e l'unitarietà di finalità tra scuola e famiglia. **METODOLOGIA:** utilizzo della contemporaneità e compresenza degli insegnanti per attività individualizzate e/o personalizzate; tutoring; apprendimento cooperativo; Peer education; occasioni di lavoro in piccolo gruppo ed in ambiti relazionali più "ridotti" per far emergere le potenzialità di ciascuno; laboratori pratico-manipolativi. **MODALITÀ DI ATTUAZIONE:** Raccordo con i progetti d'Istituto "CONTINUITÀ" -"RECUPERO" e "ACCOGLIENZA"; promuovere un positivo inserimento degli studenti con esigenze educative speciali; registrare agli atti la documentazione necessaria; garantire misure dispensative e strumenti compensativi necessari all'apprendimento. **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITÀ** Il "Protocollo di Accoglienza degli alunni con disabilità" aggiorna e attualizza il documento elaborato e approvato dal GLIS in data 10 settembre 2012. Esso si propone di definire in modo concreto ed essenziale alcune pratiche da adottare per un inserimento degli alunni con disabilità il più possibile rispettoso dei loro bisogni formativi. **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI** Il protocollo di accoglienza è un documento approvato dal Collegio dei Docenti, che contiene criteri e indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici. E' uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. **PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA AGLI ALUNNI IN ORARIO SCOLASTICO** Questo protocollo sarà attivato nel caso in cui vi siano alunni che necessitino della somministrazione di farmaci in orario scolastico. Il testo di riferimento è costituito dall'"Atto di raccomandazioni contenente le linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti..." emanato il 25.11.2005 dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Salute.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne e esterne

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

❖ AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Progetti Scuola primaria: - Destinatari: gli alunni di tutte le classi delle scuole primarie Cappannini, Collodi e scuole dell'infanzia dell'I.C. - "Scacciamarzo" alunni 3A e 3B Scuola primaria Collodi - Monumenti Scuolabus: Il Comune di Jesi ha proposto alle scuole primarie, in particolare agli alunni delle classi terze, quarte e quinte, la riproduzione di alcuni monumenti caratteristici di Jesi. I migliori elaborati saranno poi utilizzati per decorare gli autobus cittadini. - Teatro come occasione di crescita: La scuola primaria E. Cappannini aderisce all'iniziativa proposta dall'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata ATGTP , laboratorio teatrale denominato Farevedere Teatro, in seguito all'esperienza laboratoriale TEATRANO dell'anno scolastico 2017-18, che ha coinvolto con successo tutte le classi del plesso, dimostrando di essere uno strumento valido a supporto dell'attività didattica. Il nuovo percorso di prefigge di aggiungere nuovi stimoli e competenze. - Nell'ambito del PROGETTO LETTURA, le classi 5A e 5B Collodi parteciperanno alla 16^a Edizione del Concorso regionale a premi "Una fiaba dedicata all'amico a 4 zampe", proposto dall'Associazione Culturale Spazio Ambiente (con il patrocinio e la collaborazione di: Regione Marche, Università di Macerata, Legambiente, Comune di Ancona, ELI, La Spiga Edizioni, Puliecol recuperi Srl, Tipicità in blu e Fondazione Ospedale Salesi). - Progetto musica: Il progetto prevede l'intervento di un esperto di musica in orario scolastico in tutte le classi della Scuola Primaria Collodi, nonché la realizzazione di saggi finali. Progetti d'istituto: #ioleggoperché: L'istituto aderisce all'iniziativa proposta dall'Associazione Italiana Editori per

promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche al fine di promuovere negli studenti l'amore per la lettura. Progetti Scuola secondaria primo grado: - Corso pomeridiano strumento e canto: Il progetto viene incontro alle esigenze di approfondimento/potenziamento della cultura musicale espresse da studenti e famiglie attraverso lo studio di uno strumento musicale specifico. Gli strumenti musicali insegnati sono quelli che possono permettere una ricaduta positiva nelle attività musicali curricolari del mattino: Canto, Tastiera el., Chitarra Classica –Acustica-Elettrica. I docenti di strumento vengono selezionati tramite bando pubblico; questi collaboreranno con il docente di musica del mattino nell'organizzazione dei corsi musicali. Dato il desiderio degli alunni di condividere tra loro il saper fare musica, il corso è stato pensato come lezioni di 1 ora di musica d'insieme per gruppi di 3 alunni alla volta guidati da un docente esperto dello strumento che alternerà la somministrazione di esercizi per lo sviluppo della tecnica individuale allo studio di arrangiamenti musicali a tre parti di un brano moderno. Proseguendo negli anni, nel caso lo sviluppo delle abilità strumentali degli allievi non avvenga contemporaneamente, il trio potrà divenire un duo (lezione di 45 minuti) o lezione individuale (30 min.). DURATA: Da Novembre 2018 a Maggio 2019 (24 lezioni) + Saggio musicale finale al Teatro "Il Piccolo" di Jesi in due turni (pomeriggio e sera)

METODOLOGIE UTILIZZATE: □ Lavoro di gruppo (lezioni di 1 ora con 3 alunni alla volta) □ Elaborazione di partiture musicali personalizzate □ Uso di strumenti musicali specifici a scuola e a casa □ Esercizi per lo sviluppo dell'orecchio (Ear training) □ Utilizzo delle preesistenti esperienze musicali (melodie memorizzate) □ Esercizi per lo sviluppo di una corretta impostazione □ Esercizi progressivi per lo sviluppo dell'abilità tecnica □ Uso di basi musicali e di arrangiamenti personalizzati □ Studio per imitazione e per lettura - il Cantastorie: tutti gli alunni della secondaria raccontano della vita quotidiana di un tempo per conservare la memoria del passato e delle nostre radici stimolando la curiosità - Premio Federici: realizzazione di manufatti artistici - Incontro con l'autore: comprendere il valore dell'espressione poetica con Elisabetta Pigliapoco - Un viaggio in barca per 100 porti per 100 anni di storia, conferenza con l'ammiraglio Nazario Sauro nel centenario della fine della prima guerra mondiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento del lessico di base; sviluppo dell'abilità di base della comunicazione (ascoltare, parlare, leggere, scrivere); potenziamento della disponibilità a comunicare, ai fini dell'aggregazione sociale, della chiarezza ed organicità del pensiero scritto e orale, della capacità critica; acquisizione di un sicuro possesso della lingua madre sia nelle strutture morfologiche e sintattiche, che nella dimensione semantica;

acquisizione della capacità di adeguare l'uso del linguaggio alle diverse situazioni e alle concrete necessità della comunicazione; uso ed interazione di vari linguaggi nella comunicazione. AREA CREATIVO-ESPRESSIVA Maturazione delle capacità percettivo-visive e di ascolto; capacità di analizzare e decodificare messaggi musicali, visivi e corporei; acquisizione delle metodologie operative; capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo; acquisizione del lessico specifico di ogni disciplina. Obiettivi specifici per il corso strumento e canto: Obiettivi □ Sviluppo della tecnica strumentale o vocale individuale □ Potenziamento delle proprie capacità espressivo-musicali □ Ampliamento delle conoscenze teorico-musicali □ Affinamento della capacità di ascolto; formazione critica del gusto musicale □ Sviluppo della capacità di lettura musicale □ Comprensione dei fenomeni acustico-musicali □ Consapevolezza della struttura e delle parti di un brano musicale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

Scuola Infanzia: - Non solo verde scuola infanzia Sbriscia : Avvicinarsi con curiosità e rispetto all'ambiente naturale, coglierne le trasformazioni con l'osservazione sistematica. Vivere lo spazio esterno come fonte di benessere e laboratorio scientifico-naturale, indispensabile per costruire, attraverso esperienze significative, le prime conoscenze del mondo naturale. - Il tempo passa, la natura si trasforma: Area scientifico-tecnologica. Il progetto è proposto a tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni. Attraverso la registrazione quotidiana sulla striscia del tempo dei giorni della settimana si vuol favorire nel bambino la percezione del concetto di tempo come successione di giorni, mesi, stagioni. Attraverso l'osservazione dei fenomeni meteorologici e la registrazione di essi sulla striscia del tempo si rilevano le caratteristiche stagionali. I bambini percepiscono i mutamenti climatici legati al divenire delle stagioni e le trasformazioni che esse esercitano sull'ambiente naturale. Il bambino impara ad osservare l'ambiente naturale ed affina le abilità percettive. Il trascorrere del tempo produce mutamenti nell'ambiente naturale ma anche negli

esseri viventi segnando il passaggio attraverso le varie fasi della vita. Scuola primaria: Giochi Matematici del Mediterraneo: Le Scuole Primarie E. Cappannini e C. Collodi aderiscono al concorso giochi matematici del mediterraneo, riservati a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3°, 4°, e 5°), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi, organizzato da L'A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) . - Introduzione al coding con destinatari gli alunni delle classi 2^A e 2^B della Scuola Primaria C. Collodi - Piedibus: i destinatari sono tutte le classi delle scuole primarie "Cappannini" e "Collodi". - CRESCIAMO GREEN - Produzioni e consumi sostenibili: impatto su paesaggio, abitudini e quotidianità. Progetto proposto da COOP a cui aderiscono le classi 5A E 5B della Scuola Primaria Cappannini. Il paesaggio tiene insieme l'azione della natura e quella dell'uomo. I ragazzi sono stimolati a leggerlo osservandone le caratteristiche naturali e antropiche. Le coltivazioni trasformano l'ambiente intorno a noi per portare i prodotti al supermercato e sulla tavola. Percorso sulla consapevolezza del consumo rispetto alla sostenibilità ambientale. Presa di coscienza sulle strategie da mettere in campo per consegnare un ambiente migliore alle generazioni future. - Pappafish: Progetto Regione Marche FEAMP , percorso educativo per le classi che mangiano a mensa, al quale aderiscono le classi 3e sezioni A, B e C Scuola Primaria Cappannini. I bambini con l'aiuto di specifici materiali e metodologie, comunicano le loro emozioni legato al pasto nelle giornate del Pappa Fish. Ad una prima fase di conoscenza può far seguito una fase di maggior consapevolezza del rapporto che c'è tra cibo ed emozioni. Coltiviamo cultura: Aree coinvolte: scientifico-tecnologica, socio affettiva, linguistico-espressiva e antropologia. Destinatari: alunni delle classe 1e 2e 3e e 4e della scuola Primaria Cappannini. Finalità: realizzare un orto/giardino biologico didattico nello spazio predisposto, curato come bene comune da tutti gli alunni. Progetti dell'Istituto: - Scarabeo verde ATA rifiuti i destinatari sono tutte le classi della scuola Collodi + classi prime della Scuola Secondaria Primo Grado - Codemotion: Il progetto avrà una durata annuale (anno scolastico 2018/2019) ed avrà come destinatari gli alunni e i docenti dell'Istituto Comprensivo Jesi San Francesco. Scuola secondaria di primo grado: - E' buono..... ma è fatto bene: area Socio-affettiva/scientifico-tecnologica Destinatari: tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Finalità: • Attivare l'educazione ai consumi; • Acquisire consapevolezza che la scelta dei cibi contribuisce alla costruzione dell'identità personale. Metodologie: • Incontro chef/alunni della durata di c.ca 90 min; • Regge l'incontro Simone Baleani, Unione Regionale Cuochi Marche (URCM) e Associazione Cuochi Provincia di Ancona. L'incontro si potrà svolgere

nelle classi, meglio se dotate di LIM dove verranno proiettate slide dedicate al progetto e di immediata comprensione La cattedra insegnanti verrà utilizzata poi, debitamente apparecchiata, per preparare la degustazione finale di pane e olio extravergine di oliva IGP Marche che verrà servita ai ragazzi sui loro banchi - Giochi d'autunno: Destinatari: Finalità: Avvicinare gli alunni alla matematica con attività ludiche Metodologie: I "Giochi d'Autunno" consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si terrà all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile dell'Istituto, Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado Lorenzini

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti - Individuare le relazioni - Acquisire capacità di analisi, di formulare e verificare le ipotesi Comprendere e utilizzare correttamente i principali termini specifici - Utilizzare linguaggi logici e procedure di indagine e rappresentazione di quanto osservato Osservare fenomeni naturali via via più complessi e porsi domande - Cogliere gli aspetti caratterizzanti di una situazione o di un fenomeno - Maturare capacità di analisi, di sintesi e di senso critico in una situazione reale - Formulare e confrontare ipotesi - Verificare le ipotesi anche sperimentalmente e valutare i risultati ottenuti Comprendere e utilizzare un linguaggio scientifico sempre più corretto, ricco sintatticamente e rigoroso dal punto di vista formale - Utilizzare appropriate tecniche di indagine e di rappresentazione della realtà, anche con l'uso di procedure informatiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono previste risorse interne e esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Biblioteche:**

❖ Aule:

Classica

Magna

Proiezioni

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto propone un percorso graduale: attraverso una progettazione partecipata si realizzerà un ambiente di apprendimento partendo da riflessioni, suggerimenti e motivazioni dell'intera comunità scolastica. Con questionari fotografici si chiederà di esprimere un parere sugli attuali ambienti e quelli in divenire, ispirandosi a esempi di FCL. Momenti di riflessione individuale e di gruppo saranno organizzati in base alle necessità del singolo, ai diversi stili cognitivi, alle scelte personali, per un'educazione alle emozioni e un graduale superamento degli ostacoli, al fine di promuovere il successo formativo, imparando da e con i compagni. Si proporranno attività coinvolgenti, con gratificazione e feedback immediati, e percorsi di sviluppo di competenze digitali. Al termine del progetto si prevede che il coinvolgimento attivo degli studenti abbia motivato l'apprendimento, stimolato la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

comunicazione, la collaborazione, la condivisione, e sviluppato la creatività e il pensiero critico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

JESI "I.SBRISCIÀ FIORETTI" - ANAA84001C

JESI "G. RODARI" - ANAA84002D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

SONO STATI ALLEGATI IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA E IL DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE INTEGRATIVA DI ALUNNI CON PROBABILI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATI: SCHEDA VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

SOCIALIZZAZIONE, CONDOTTE SOCIALI, AUTONOMIA, GESTIONE MATERIALE, IDENTITÀ, AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA, AREA DELLA LOGICA, PERCEZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO, AREA DELLA PSICO MOTORICITÀ.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

JESI "CARLO LORENZINI" - ANMM84001L

Criteria di valutazione comuni:

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI IMPEGNO, INTERESSE, MOTIVAZIONE Nel corso dell'anno scolastico, durante le varie attività didattiche proposte, l'alunno/a 10: si è impegnato con serietà, ha mostrato un interesse approfondito e costante,

rielaborando le acquisizioni con motivazioni personali. 9: si è impegnato in modo regolare ed accurato, con apprezzabile interesse fornendo motivazioni ai vari campi d'interesse. 8: si è impegnato in modo regolare dimostrando un interesse attento, sempre con le giuste motivazioni. 7: si è impegnato in modo abbastanza regolare con discreto interesse ed adeguate motivazioni 6: si è impegnato in modo sufficiente, mostrando un superficiale interesse e una limitata spinta motivazionale. 5: ha mostrato un impegno non sempre adeguato, un interesse non del tutto sufficiente e motivazioni minime. 4: ha mostrato un impegno non adeguato, un interesse insufficiente e motivazioni scarse. DESCRITTORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Livello avanzato Voto 9-10 □ Conoscenze complete e approfondite □ Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale □ Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni □ Esposizione chiara e ben articolata □ Ottima capacità di sintesi □ Rielaborazione personale con spunti creativi e originali Livello intermedio Voto 8 □ Conoscenza completa □ Comprensione e analisi puntuale □ Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni note □ Esposizione chiara e precisa □ Buona capacità di sintesi Livello di base Voto 6 - 7 □ Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari □ Analisi e comprensione globale □ Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici e note □ Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste □ Minima capacità di sintesi Livello insufficiente Voto 5 □ Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari □ Capacità di comprensione limitata □ Scarsa applicazione delle conoscenze apprese □ Esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale □ Incapacità di sintesi Livello insufficiente Voto 4 □ Conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari □ Capacità di comprensione scarsa □ Insufficiente applicazione delle conoscenze apprese □ Esposizione imprecisa e lacunosa, carenza lessicale □ Insufficiente capacità di sintesi Il Consiglio di classe valuterà l'alunno/a non solo su una base oggettiva data dai voti delle singole discipline, ma anche considerando le capacità personali, l'impegno, il percorso compiuto, il livello globale di maturazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

Viene allegata la scheda utilizzata nel primo e secondo quadrimestre per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: scheda VALUTAZIONE COMPORAMENTO MEDIE-converted (3).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

MODALITÀ E CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'

ESAME DI STATO Il consiglio di classe decide per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato in caso di: 1. mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi, gravi o diffuse carenze e/o di mancati progressi rispetto alla situazione di partenza, nonostante tutti gli interventi documentati messi in atto dalla scuola (corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, a classi aperte, in piccoli gruppi, individuali, verifiche orali programmate, verifiche scritte graduate); 2. gravi carenze e assenza di progressi, pur in presenza di documentati interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che riguardano la partecipazione, la responsabilità e l'impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

VEDERE PARAGRAFO SOPRA

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

IN ALLEGATO IL FILE CONTENENTE STRATEGIE MIGLIORAMENTO

ALLEGATI: STRATEGIE MIGLIORAMENTO Secondaria.pdf

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE:

IN ALLEGATO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE

ALLEGATI: VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE.pdf

VALUTAZIONE PROVE ORALI:

IN ALLEGATO IL FILE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

ALLEGATI: VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI.pdf

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE :

IN ALLEGATO SCHEDA CONTENENTE LE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

ALLEGATI: VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI.pdf

OBIETTIVI DIDATTICI EDUCATIVI DIFFERENZIATI ALUNNI STRANIERI:

VEDERE ALLEGATO

ALLEGATI: OBIETTIVI DIDATTICI EDUCATIVI DIFFERENZIATI ALUNNI STRANIERI.pdf

CRITERI ED OBIETTIVI MINIMI DELLE DISCIPLINE :

VEDERE ALLEGATO

ALLEGATI: CRITERI ED OBIETTIVI MINIMI delle DISCIPLINE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

JESI "COLLODI" - ANEE84001N

JESI "CAPPANNINI" - ANEE84002P

Criteri di valutazione comuni:

IN ALLEGATO LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL
COMPORAMENTO

ALLEGATI: Griglia per la valutazione degli APPRENDIMENTI
PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

IN ALLEGATO I CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA
SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATI: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PROGETTO INCLUSIONE

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO, perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. L'inclusione è un processo che guarda tutti gli alunni e le loro potenzialità, interviene sul contesto e poi sul soggetto.

ALUNNI COINVOLTI : Alunni che frequentano i tre ordini di scuola e, nello specifico, gli alunni con esigenze educative speciali.

FINALITÀ GENERALI: p r evenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in atto; acquisire abilità che promuovono la fiducia in sé; acquisire adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'acquisizione di contenuti disciplinari; stabilire gli standard minimi relativi alle discipline (iniziando da Italiano e

Matematica, materie che impegneranno i docenti in un corso di formazione per l'intera durata del corrente anno scolastico); vivere il tempo scuola in armonia con gli altri; predisporre un percorso che stimoli nel bambino/ragazzo il desiderio di far parte dell'ambiente scolastico in maniera attiva.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI: interagire con i compagni e gli adulti; apprendimento di contenuti e modalità cognitive riconducibili alle attitudini personali; attuazione di percorsi educativo/didattici in cooperazione con i compagni secondo obiettivi comuni; trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe ed i ritmi dell'alunna/o in difficoltà; rinforzare la comunicazione e l'unitarietà di finalità tra scuola e famiglia.

METODOLOGIA: utilizzo della contemporaneità e compresenza degli insegnanti per attività individualizzate e/o personalizzate; tutoring; apprendimento cooperativo; *Peer education*; occasioni di lavoro in piccolo gruppo ed in ambiti relazionali più "ridotti" per far emergere le potenzialità di ciascuno; laboratori pratico-manipolativi.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE: Raccordo con i progetti d'Istituto "CONTINUITÀ" "RECUPERO" e "ACCOGLIENZA"; promuovere un positivo inserimento degli studenti con esigenze educative speciali; registrare agli atti la documentazione necessaria; garantire misure dispensative e strumenti compensativi necessari all'apprendimento.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso tutoring, lavori in piccoli gruppi, proposte didattiche individualizzate, metodologie condivise dagli insegnanti curricolari e di sostegno. Nelle classi con alunni diversamente abili cooperano insegnanti specializzati con un orario stabilito a seconda della diagnosi funzionale. Vengono semplificati e adattati gli obiettivi didattici della programmazione ed utilizzati materiali speciali e software didattici. Alla stesura e al monitoraggio del PEI partecipano gli insegnanti di classe e di sostegno. La scuola, in collaborazione con L'Ente locale, usufruisce di personale educativo per l'assistenza agli alunni con disabilità, a completamento dell'orario curricolare. A

favore degli alunni stranieri si promuovono iniziative interculturali per valorizzare le varie culture e laboratori linguistici attraverso attività individualizzate e personalizzate.

Punti di debolezza

Benchè il monte orario per gli alunni con disabilità e' stato aumentato negli ultimi anni, risulta comunque insufficiente per le oggettive necessità'.

PROGETTO RECUPERO

Obiettivi: offrire, agli alunni che presentano particolari difficoltà nel raggiungere i livelli minimi attesi per le competenze in uscita da ciascun grado scolastico, l'opportunità di beneficiare di approcci didattici differenziati, tempi di apprendimento più distesi, relazioni più dirette con gli insegnanti. Ridurre le difficoltà di apprendimento e prevenire l'insuccesso scolastico.

Destinatari: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che presentano carenze nella maturazione dei prerequisiti della letto-scrittura e dell'intelligenza numerica e gli alunni della scuola primaria e secondaria con difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico.

Finalità: promuovere il successo scolastico di tutti e di ciascuno, inteso come raggiungimento dei traguardi di competenza disciplinari ma anche come consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, capacità di chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà, disponibilità ad impegnarsi nei vari campi in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.

Il progetto si sviluppa per l'intero anno scolastico, con modalità diverse all'interno dei vari ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- ottobre- novembre: screening sui prerequisiti di letto-scrittura e intelligenza numerica, con somministrazione di prove individuali

- gennaio-febbraio: restituzione alle insegnanti dei risultati dello screening (1h) e formazione sulle attività di potenziamento specifiche per età e aree funzionali (5 laboratori da 2h)
- febbraio-maggio: attuazione delle attività di potenziamento con gli alunni, supervisione e valutazione finale del percorso (un incontro di 2h in itinere e uno finale di 1h)

SCUOLA PRIMARIA:

- Per tutte le classi vengono predisposti percorsi che riguardano l'italiano e la matematica in orario curricolare, i quali prevedono interventi a supporto della classe o attività per piccoli gruppi, da parte di insegnanti in compresenza e di volontari AVULSS. Per alcuni alunni stranieri con notevoli difficoltà nella lingua italiana vengono inoltre programmate specifiche attività in piccolo gruppo condotte da docenti interni in orario aggiuntivo. Tali attività si svolgono in orario curricolare per la scuola Cappannini e in orario sia curricolare che extracurricolare per la scuola Collodi.
- Per gli alunni delle classi seconde è inoltre previsto un percorso specifico analogo a quello dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia:
- ottobre-novembre: screening su lettura scrittura e calcolo, con somministrazione di prove individuali e collettive
- gennaio-febbraio: restituzione alle insegnanti dei risultati dello screening (1h) e formazione sulle attività di potenziamento specifiche per età e aree funzionali (5 laboratori da 2h)
- febbraio-maggio: attuazione delle attività di potenziamento con gli alunni, eventuale re-test, supervisione e valutazione finale del percorso (un incontro di 2h in itinere e uno finale di 1h)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

il progetto si articola su tre discipline (Italiano, Matematica e Inglese) con le seguenti modalità:

- compresenza dell'insegnante all'interno della classe;

- recupero per classi parallele condotto dall'insegnante di classe attraverso il lavoro a classi aperte;
- interventi di recupero o potenziamento su piccoli gruppi condotti da insegnanti in orario di potenziamento o aggiuntivo;
- interventi di recupero o potenziamento su piccoli gruppi condotti da volontari (AVULSS e insegnanti in pensione).

Per alcuni alunni stranieri con notevoli difficoltà nella lingua italiana vengono inoltre programmate specifiche attività in piccolo gruppo condotte da docenti interni in orario aggiuntivo.

PUNTI DI FORZA

L'Istituto realizza interventi efficaci per gli studenti con maggiori difficoltà (BES, DSA, alunni stranieri, e con svantaggio socio-culturali), condivisi dai docenti. L'attività di recupero offre risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative attraverso l'acquisizione degli apprendimenti di base, strumentalità e creazione di occasioni di individualizzazione dell'insegnamento. Le attività prevedono gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero in orario pomeridiano o curricolare, gruppi di livello per classi aperte, piani individualizzati. E' prevista una valutazione e monitoraggio in itinere e le famiglie vengono regolarmente informate sui risultati raggiunti. La percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo raggiungono livelli medio-alto e' piu' alto rispetto alla comparazione territoriale, quindi gli interventi di potenziamento possono ritenersi efficaci. Una delle principali strategie didattiche, nel lavoro d'aula, in tutte le classi, e' differenziare attività e modalità di verifica in base alle capacità individuali.

Punti di debolezza

Si dovrebbero sviluppare maggiormente le attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'articolo 12, comma 5 della legge n. 104/92, prevede l'individuazione dell'alunno come persona con disabilità e l'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale. A tutto ciò fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate. Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. La scuola entro la data di scadenza stabilita in sede di Collegio Docenti, deve impegnarsi a predisporre, nel Piano Educativo, la parte di sua competenza. Quest'ultima verrà poi visionata dalle famiglie e dagli operatori socio-sanitari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

I familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie

per l'integrazione dei loro figli. Nelle linee guida ministeriali dell'agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI per quanto riguarda gli obiettivi, i metodi ed i criteri di verifica. A tal fine questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi indispensabili per valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica, necessaria per stabilire l'efficacia ed efficienza dell'attività didattica. Come riportato nel PAI 2017-2018, le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - osservazioni sistematiche; -utilizzo di griglie per uno screening -monitoraggio dell'intero percorso effettuato, nel rispetto della propria individualità-identità

Approfondimento

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITA'.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITÀ.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente con funzione di vicario è delegato a rappresentare e sostituire, in caso di assenza, il Dirigente Scolastico, alla firma di tutti gli atti d'ufficio nei giorni di assenza del D.S. ed è corresponsabile nel conseguimento di risultati di qualità, efficienza ed efficacia del servizio. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Fa parte dello staff di Istituto.□ Rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico in sua assenza, con funzioni corrispondenti a quelle del vicario.□ Cura nel proprio plesso la diffusione di informazioni e circolari;□ Collabora con i docenti responsabili dei plessi□ Collabora con il dirigente per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'istituto.□ Coadiuvava il Dirigente Scolastico in tutte le funzioni organizzative ed amministrative.□ Collabora con la segreteria per pianificare le attività e semplificare gli atti amministrativi.□ Supporta il D.S. nel coordinamento dei plessi dell'Istituto.□ Collabora con il D.S. e con gli altri incaricati per la sicurezza	2
----------------------	--	---



	<p>nell'approfondimento delle conoscenze, nella cura di tutta la documentazione prevista dal Dec. Leg.vo 81/2008 e nella predisposizione di un piano di miglioramento e riduzione dei rischi. □ Collabora con le Funzioni Strumentali e i docenti responsabili di plesso per una gestione unitaria delle attività e per il conseguimento di obiettivi di qualità. □ Segue l'organizzazione generale dell'Istituto e suggerisce interventi di miglioramento dello stesso. □ Assicura i rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio. □ Indica eventuali argomenti da porre alla discussione degli OO.CC. □ Coadiuvava il D.S. nel controllo e nella supervisione della gestione complessiva del servizio. □ Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche, che restano prioritarie.</p>	
Funzione strumentale	<p>Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Il docente con funzione strumentale: * Fa parte dello staff di Istituto. * Coordina le Aree di Progetto. * Assicura il raccordo delle attività attraverso la collaborazione con le altre F.S. e i Fiduciari di plesso. * Coordina, cura i progetti previsti dal POF. * Convoca, presiede e coordina i lavori della</p>	5



	<p>Commissione di Istituto. * Partecipa alle iniziative di formazione, promosse sul territorio, funzionali all'Area. * Cura la documentazione, su supporto informatico, delle attività didattiche più significative che coinvolgano l'intera istituzione scolastica. * Realizza il monitoraggio generale e la valutazione delle attività afferenti alla propria Area. * Elabora strumenti, coordina incontri. * Produce una relazione dettagliata dell'attività svolta e ne informa il Collegio dei Docenti. * Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche, che restano prioritarie. * Concretizza strumenti specifici di ogni singola Area.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il fiduciario di plesso si attiene ai principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Il fiduciario riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: □ Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico; □ fa parte dello staff di Istituto; □ presiede, su delega, i Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione in caso di assenza o impedimento del DS; □ coordina tutte le azioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento di eventuali esperti esterni ivi operanti; □ coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, in dotazione nel plesso; □ coordina il servizio</p>	5



	<p>in caso di sciopero; □ accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sulla organizzazione generale dell'Istituto; □ in collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi e cura la registrazione dei permessi brevi e recuperi; □ cura la diffusione delle informazioni, delle circolari e il rispetto della normativa scolastica vigente; □ cura i rapporti scuola- famiglia sulla base delle direttive del DS; □ funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza; □ collabora alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica; □ collabora con il DSGA per tutti gli aspetti amministrativi e contabili; □ è responsabile della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei laboratori del plesso scolastico (art.27 del D.I. n.44 del 01/02/2001); □ coordina ed organizza la somministrazione delle prove INVALSI; □ controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi; □ cura i rapporti con i coordinatori fiduciari degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola poi con gli altri; □ opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è arrivato nelle scuole sul finire del 2015, come uno dei primi effetti del Piano Nazionale Scuola digitale. Il Piano Nazionale Scuola digitale, adottato dal 27 ottobre 2015, contiene il progetto e le metodiche per la realizzazione</p>	1



dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma detta Buona Scuola. L'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali è il primo tassello, che permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia. I loro predecessori, dove previsti, erano i docenti impiegati nella "funzione strumentale" dedicata alle tecnologie: si trattava di un ruolo molto depotenziato, non istituzionalizzato, senza regole, progetti e budget, che quindi riusciva a realizzare davvero pochi passi in avanti nell'innovazione dell'insegnamento.

L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che richiede un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale...") e della comunità scolastica. Ogni istituzione scolastica sceglie il suo Animatore Digitale (uno per scuola): il Dirigente Scolastico risponderà alla mail inviata dal MIUR con il nominativo individuato nel proprio corpo docenti, secondo la modalità ritenuta più opportuna. Questo insegnante verrà formato, nelle strutture individuate dal Ministero, con un finanziamento statale. I tre punti principali del suo lavoro sono: -



Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe,



	inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, per cui - accantonato preliminarmente un posto-orario della classe di concorso EEEE per il semiesonero del collaboratore vicario del dirigente - le ulteriori ore a disposizione saranno distribuite tra tutti i docenti, come incremento delle ore a disposizione per presenze, laboratori, recuperi e potenziamenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • 1 docente impiegata nell'insegnamento (per semiesonero del collaboratore vicario del Dirigente) 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



concorso		
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Collabora con il Dirigente Scolastico, il DSGA e le Aree dell'ufficio mediante la gestione della corrispondenza e l'archiviazione degli atti. -Consultazione Intranet/Internet e scarico giornalmente della posta elettronica dal sito istituzionale -Reperimento e consultazione dei documenti, atti, circolari, cura, smistamento e archivio della corrispondenza, anche elettronica -Archiviazione di tutta la documentazione in ingresso e in uscita -Pubblicazione atti e tenuta albo online e relativa registrazione ; -Rapporti con i plessi per pratiche inerenti le comunicazioni (circolari etc) -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>P.O.F./PT.O.F. -Gestione progetti Interni (raccolta dati-schede- progetto... progetti a livello Nazionale) -Gestione scioperi/assemblee sindacali con relativa comunicazione alla sede DPSV; -Gestione Privacy (DI.vo 196/2003): tutela dei dati personali alunni, genitori, informativa per l'utenza fornitori esterni etc. -Affari Generali-Organizzazione della Scuola (adempimenti con cadenza Annuale/Biennale):ordinamento didattico, autonomia scolastica, Carta dei Servizi, Regolamento Interno di Istituto.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>-Gestisce la carriera scolastica dell'alunno, certifica le competenze ed i risultati. -Tiene i registri obbligatori relativi alle iscrizioni, esami, schede valutazione, certificati, Infortuni ecc... -Gestisce le comunicazioni scuola/famiglia - Gestisce le operazioni relative agli scrutini ed agli esami di licenza media -Predispone atti per assicurazione alunni e denunce infortunio -Gestisce alunni portatori di Handicap (Rilevazioni, Comunicazioni alle famiglie – collaborazione con Docenti x P.E.I.ETC) - Cura i rapporti con enti esterni (Comune-ASUR- Istituti) - Cura la gestione degli Organi Collegiali -Gestione Privacy (DI.vo 196/2003)</p>
<p>Area Personale</p>	<p>Si deve occupare dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icsanfrancescojesi.edu.it/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PATTO PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali

**❖ PATTO PER LA SCUOLA**

	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZIO PRE/POST SCUOLA; MENSA E TRASPORTO
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDI DI RETE CON UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PERMETTE IL TIROCINIO CURRICOLARE, ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E CLIL

❖ ACCORDO DI RETE CON IL CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• ACQUISTO DI MATERIALE E SUSSIDI DIDATTICI PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL DISAGIO E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
--	---

**❖ ACCORDO DI RETE CON IL CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE EDUCATIVA 3-14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ AUMIRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' DI VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ AUMIRE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ P.I.P.P.I

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La formazione obbligatoria dei docenti nell' arco del triennio, in coerenza con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, continuerà a vertere, oltre che sui contenuti obbligatori di cui al D. Lgs 81/08, da un lato sulla costruzione dei curricoli e delle rubriche valutative e dall'altro sull'acquisizione delle competenze digitali e sulle didattiche innovative;

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---------------------	---



priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Implementare l'utilizzo di prove autentiche per valutare le competenze chiave europee attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DOCENTI: COMPETENZE DIGITALI**

La formazione obbligatoria dei docenti nell'arco del triennio, in coerenza con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, continuerà a vertere, oltre che sui contenuti obbligatori di cui al DLgs 81/08, da un lato sulla costruzione dei curricoli e delle rubriche valutative e dall'altro sull'acquisizione delle competenze digitali e sulle didattiche innovative;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE OBBLIGATORIA D.LGS 81/2008**



Tutto il personale dipendente dell'Istituto deve obbligatoriamente effettuare corsi on line o front line inerenti la sicurezza nella scuola, in base al D.Lgs 81/2008, sia a scopo preventivo che di emergenza, per educare a comportamenti idonei da tenere in caso di calamità naturali.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi online e in presenza, sia per la formazione di base che per quella specifica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO SPECIFICO

La formazione obbligatoria dei docenti nell'arco del triennio, in coerenza con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, continuerà a vertere, oltre che sui contenuti obbligatori di cui al DLgs 81/08, da un lato sulla costruzione dei curricoli e delle rubriche valutative e dall'altro sull'acquisizione delle competenze digitali e sulle didattiche innovative, sia su piattaforma Sophia, che organizzati direttamente dall'Istituto e/o da altri Enti/associazioni.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CODEMOTION

Servirsi di strumenti tecnologici e multimediali per sviluppare competenze logiche e formare i docenti sul coding e pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • PROBLEM SOLVING-COOPERATIVE LEARNING-ESPERIENZE IN GRUPPI ETEROGENEI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA GESTIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Scuola dell'infanzia: acquisire strategie per affrontare dinamiche relazionali complesse e problematiche nel gruppo classe. Scuola primaria: conoscere e sperimentare le attività di potenziamento specifiche per età e per aree funzionali. Scuola secondaria: conoscere le normative; leggere una diagnosi, stilare un PDP efficace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



❖ "SICUREZZA NELLA SCUOLA" D.LGS 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ UTILIZZO DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • IN PRESENZA E/O ON LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE COMUNALE

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• IN PRESENZA E/O ON LINE